**DOCUMENTO**

Matteo Lancini – Christian Raimo

## Dialoghi e scrittura digitale: l'ascolto del lettore

Seminario *Specchi di Dialogo*, Roma 15 marzo 2016

**SCHEDA DI APPROFONDIMENTO***a cura di Luca Fatticcioni e Maria Lissoni, Lead Teacher di Rete Dialogues*

Questo documento è la trascrizione della conferenza tenuta a Roma nel 2016 dallo scrittore *Christian Raimo* e dallo psicoanalista *Matteo Lancini* (uno degli appuntamenti offerti dagli Specchi di Dialogo); essa ci offre preziose considerazioni sulla figura dell’adolescente contemporaneo e sulle modalità per porsi in suo ascolto.
I relatori affrontano il tema dell’approccio educativo in un mondo in rapido cambiamento sociale e tecnologico.

Lo scrittore Raimo afferma che l’utilizzo delle tecnologie a scuola non è solo un problema di conoscenza tecnica: cambiano i contesti di apprendimento, che sempre più spostati fuori dalle aule scolastiche, e i modelli educativi (ad esempio Steve Jobs come icona) ma anche lo stesso processo di apprendimento; i ragazzi sono più “multitasking” degli adulti perché vivono in un modo multi-narrativo, ma il fare tante cose simultaneamente porta a una difficoltà nell’ascoltarsi e vivere le proprie emozioni, e prevale l’ansia.

Lo psicoanalista Lancini pone l’accento sul cambiamento avvenuto nei modelli famigliari: i rapporti tra genitori e figli sono passati da essere “normativi” (cioè improntati sull’obbedienza, l e caratterizzati da vicinanza fisica ma distanza emozionale) ad essere “affettivi”; la relazione è più dialettica, c’è molta vicinanza emotiva ma spesso una separazione corporale, causata dall’organizzazione della quotidianità nel mondo attuale. Le tecnologie, che permettono una costante connessione virtuale, rendono possibile questo modello; il risultato è che l’adolescente è oggi è molto più “narcisista” che “edipico”, ricerca una relazione affettiva con il docente ed è motivato quando percepisce la dimensione “utilitaristica” dell’offerta educativa.

Entrambi i relatori suggeriscono un modello cooptativo di insegnamento, con un protagonismo attivo da parte degli allievi.

*1) Qual è il tuo parere riguardo le caratteristiche degli adolescenti illustrate dai due relatori? Ti ritrova nella sua esperienza di docente?*

*2) In che modo adatti il tuo stile di insegnamento a questo diverso atteggiamento dei ragazzi verso la scuola e verso la figura del docente?*

*3) Come usare la tecnologia a scuola per implementare un modello educativo basato sul protagonismo attivo degli allievi?*

*4) Come formare i docenti all’ascolto degli allievi?*